



## **INFEZIONI SESSUALMENTE TRASMESSE: CONOSCIAMOLE, NON TEMIAMOLE**

### **Responsabile di progetto**

Romani Graziella  
ASL 15 - DMI  
Via Carlo Boggio 12  
gromani@asl15.it  
Tel. 0171.267605 – Fax 0171.276452

### **Partner**

Scuole, CSA (gruppo tecnico provinciale “scuola che promuove la salute”)  
Comune di Cuneo

### **Filone tematico Azione 18**

#### ***Sessualità e infezioni sessualmente trasmesse***

*Prevenzione delle Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST) e delle gravidanze indesiderate nel setting comunità, scuola e servizio sanitario con target i ragazzi e gli adolescenti attraverso interventi informativi, educativi, formativi ed organizzativi di promozione di conoscenze ed abilità*

### **Destinatari finali**

Studenti (15-18 anni)

### **Destinatari intermedi**

Insegnanti e Dirigenti scolastici  
Operatori sanitari dei servizi aziendali

### **Setting**

Scuole

### **Integrazione con azioni locali**

Piano Collaborativo Annuale ASL 15 e Scuole  
Progetto Spazio Ascolto Giovani “AI 34”  
Progetto CIC  
Progetto rete HPS  
Gruppo tecnico provinciale “Scuola che promuove la salute”,  
Progetto IST-Net Regione Piemonte

### **Tipologia dell'intervento**

Informativo  
Comunicativo  
Formativo  
Educativo  
Organizzativo  
Sviluppo di comunità  
Ambientale  
Altro

X
X
X
X
X

### **Durata**

Biennale

**ProSa on-line: P0760 VALUTAZIONE PROGETTO:31/32**

**FINANZIAMENTO: €11.000**

## **ABSTRACT**

### **Contesto di avvio**

Le infezioni sessualmente trasmesse (ITS) sono un problema di salute pubblica a livello mondiale (oltre 300 milioni di casi all'anno) e sono co-fattori per l'insorgenza dell'infezione da HIV.

La liberalizzazione dei costumi dalla fine degli anni '60, non seguita da una pari attenzione nei riguardi delle ITS, ne ha generato un aumento esponenziale.

I giovani sono una categoria a rischio per la scarsa conoscenza delle patologie, dei rischi legati ai comportamenti sessuali, dei contraccettivi meccanici e dei servizi sanitari dedicati, verso i quali hanno anche pregiudizi di accesso. Si calcola che a livello mondiale ci siano circa 100 milioni di nuove infezioni sessualmente trasmesse nei giovani al di sotto dei 25 anni e ogni anno un adolescente su 20 contrae una ITS.

Questi dati creano allarme e invitano ad attivare strategie per il loro controllo. L'OMS considera il controllo dell'ITS una sua priorità.

Contribuiscono alla propagazione delle ITS:

- inadeguate campagne di informazione rivolte ai giovani (terroristiche consigliando l'astensione come unica prevenzione)
- abbassamento dell'età dei primi rapporti
- instabilità delle coppie e molteplicità dei partners
- liberalizzazione dei costumi
- grandi insediamenti urbani
- grandi spostamenti di popolazioni e facilità di spostamenti.

La strategia per combatterle si basa quindi sulla prevenzione, che ha lo scopo di farle conoscere, sensibilizzando ai metodi per prevenirle e informando quali servizi sanitari esistono e come fare ad accedervi.

Le esperienze dell'ASL 15: programma di promozione alla salute destinato agli adolescenti (CIC; piano collaborativi con il CSA, Spazio ascolto giovani, accessi facilitati ai servizi). Dall'esame delle problematiche portate dagli adolescenti negli spazi a loro dedicati si evince come la paura di malattie e di gravidanze indesiderate siano molto presenti, ma affrontati in modo evitante o superficiale.

### **Obiettivi**

- Promuovere negli insegnanti conoscenze e competenze educative sul tema delle IST attraverso un corso specifico
- Promuovere nelle scuole medie superiori interventi informativi ed educativi rivolti agli studenti attraverso un potenziamento dei CIC e l'attivazione di percorsi di peer education

### **Metodologia**

- Incontri di programmazioni integrata con la scuola.
- Percorso di formazione centrati sul metodo di apprendimento attivo.
- Percorsi di educazione/formazione orientati sul metodo della peer education.

### **Attività**

- Primo anno:

- Formazione gruppo di progetto integrato (rappresentanti di diversi partner coinvolti)
- Pianificazione concordata del programma di intervento all'interno dei servizi aziendali coinvolti, attraverso incontri di lavoro
- Indagine preliminare sulle conoscenze e atteggiamenti e comportamenti relativi alle IST attraverso la somministrazione di un questionario a un campione di docenti delle scuole
- Pianificazione concordata del piano formativo rivolto ai docenti delle scuole attraverso incontri di lavoro (sulla base degli elementi emersi dal questionario)

- Realizzazione del piano formativo per i docenti
- Stesura bozza di lavoro concordata con gli insegnanti per interventi educativi/formativi rivolti agli studenti nel successivo anno scolastico.
- Verifica intermedia del percorso attraverso incontri del gruppo di lavoro integrato.

- Secondo anno:

- Attivazione del percorso formativo degli studenti .
- Stesura piano di intervento peer-education.
- Verifica percorso attraverso incontri del gruppo di lavoro integrato.

### **Servizi aziendali coinvolti**

- DMI ( referente del progetto)
- SS Educazione alla Salute
- SOC SerT
- SOC Igiene pubblica

### **Valutazione e strumenti**

- incontri periodici con i partner e con i destinatari
- relazioni/verbali
- test pre e post incontri ( conoscenze e gradimento)
- raccolta dati e statistiche del DMI e degli spazi dedicati ai giovani

**PROGRAMMA di AZIONE REGIONALE 2005/2006 (ex DGR 81 – 1426 del 14.11.2005)  
Modulo – PARTE 1 – Proposta di progetto – scheda di sintesi**

<b>TITOLO</b>	“ Infezioni sessualmente trasmesse: conosciamole, non temiamole...”
<b>ASL (inter - aziendale)</b>	ASL 15
<b>Responsabile di progetto</b>	Romani Graziella DMI Via Carlo Boggio 12 <a href="mailto:gromani@asl15.it">gromani@asl15.it</a> 0171267605 0171276452
<b>Referente/i di progetto</b> - Ostetrica Lazzarone Emilia	
<b>Partner</b> Scuole superiori, CSA (gruppo tecnico provinciale “scuola che promuove la salute”), Comune di Cuneo,	
<b>Filone tematico e Azione</b>	<u>Filone tematico</u> Sessualità e infezioni sessualmente trasmesse <u>Azione 18</u> Prevenzione delle Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST) e delle gravidanze indesiderate nel setting comunità, scuola e servizio sanitario con target i ragazzi e gli adolescenti attraverso interventi informativi, educativi, formativi ed organizzativi di promozione di conoscenze ed abilità.
<b>Destinatari finali</b>	Studenti scuole medie superiori (15-18 anni)
<b>Destinatari intermedi</b>	Insegnanti e Dirigenti scolastici Operatori sanitari dei servizi aziendali
<b>Setting</b>	Scuole medie superiori
<b>Integrazione con azioni locali</b>	Piano Collaborativo Annuale ASL 15 e Scuole Progetto Spazio Ascolto Giovani “A1 34” Progetto CIC Progetto rete HPS Gruppo tecnico provinciale “Scuola che promuove la salute”, Progetto IST-Net Regione Piemonte
<b>Tipologia dell'intervento</b>	Informativo ( materiale cartaceo/multimediale) Comunicativo Formativo (fornire conoscenze e competenze nella prevenzione delle IST) Educativo (percorso educativo per acquisizione di un comportamento positivo per contrastare la diffusione delle IST) Organizzativo ( facilitare e ottimizzare l'uso dei servizi esistenti e disponibili per i giovani)
<b>Abstract</b> <b>Contesto di partenza</b> Le infezioni sessualmente trasmesse(ITS) sono un problema di salute pubblica a livello mondiale (oltre 300 milioni di casi all'anno) e sono co-fattori per l'insorgenza dell'infezione da HIV. La liberalizzazione dei costumi dalla fine degli anni '60, non seguita da una pari attenzione nei riguardi delle ITS, ne ha generato un aumento esponenziale. I giovani sono una categoria a rischio per la scarsa conoscenza delle patologie, dei rischi legati ai comportamenti sessuali, dei contraccettivi meccanici e dei servizi sanitari dedicati, verso i quali hanno anche pregiudizi di accesso. Si calcola che a livello mondiale ci siano circa 100 milioni di nuove infezioni sessualmente trasmesse nei giovani al di sotto dei 25 anni e ogni anno un adolescente su 20 contrae una ITS. Questi dati creano allarme e invitano ad attivare strategie per il loro controllo. L'OMS considera il controllo dell'ITS una sua priorità. Contribuiscono alla propagazione delle ITS: <ul style="list-style-type: none"> <li>• inadeguate campagne di informazione rivolte ai giovani (terroristiche consigliando l'astensione come unica prevenzione)</li> <li>• abbassamento dell'età dei primi rapporti</li> <li>• instabilità delle coppie e molteplicità dei partners</li> <li>• liberalizzazione dei costumi</li> <li>• grandi insediamenti urbani</li> <li>• grandi spostamenti di popolazioni e facilità di spostamenti.</li> </ul> La strategia per combatterle si basa quindi sulla prevenzione, che ha lo scopo di farle conoscere, sensibilizzando ai metodi per prevenirle e informando quali servizi sanitari esistono e come fare ad accedervi.	

Le esperienze dell'ASL 15: programma di promozione alla salute destinato agli adolescenti ( CIC; piano collaborativi con il CSA, Spazio ascolto giovani, accessi facilitati ai servizi). Dall'esame delle problematiche portate dagli adolescenti negli spazi a loro dedicati si evince come la paura di malattie e di gravidanze indesiderate siano molto presenti, ma affrontati in modo evitante o superficiale.

**Obiettivi**

- Promuovere negli insegnanti conoscenze e competenze educative sul tema delle IST attraverso un corso specifico
- Promuovere nelle scuole medie superiori interventi informativi ed educativi rivolti agli studenti attraverso un potenziamento dei CIC e l'attivazione di percorsi di peer education

**Metodologia**

- Incontri di programmazioni integrata con la scuola.
- Percorso di formazione centrati sul metodo di apprendimento attivo.
- Percorsi di educazione/formazione orientati sul metodo della peer education.

**Attività**

Primo anno:

- Formazione gruppo di progetto integrato (rappresentanti di diversi partner coinvolti )
- Pianificazione concordata del programma di intervento all'interno dei servizi aziendali coinvolti, attraverso incontri di lavoro
- Indagine preliminare sulle conoscenze e atteggiamenti e comportamenti relativi alle IST attraverso la somministrazione di un questionario a un campione di docenti delle scuole
- Pianificazione concordata del piano formativo rivolto ai docenti delle scuole attraverso incontri di lavoro ( sulla base degli elementi emersi dal questionario )
- Realizzazione del piano formativo
- Stesura bozza di lavoro concordata con gli insegnanti per interventi educativi/formativi rivolti agli studenti nel successivo anno scolastico.
- Verifica intermedia del percorso attraverso incontri del gruppo di lavoro integrato.

Secondo anno:

- Attivazione del percorso formativo degli studenti delle classi terze.
- Stesura piano di intervento peer-education.
- Verifica percorso attraverso incontri del gruppo di lavoro integrato.

**Servizi aziendali coinvolti**

- DMI ( referente del progetto)
- Educazione alla Salute
- SerT
- Igiene pubblica

**Valutazione e strumenti**

- Incontri periodici con i partner e con i destinatari
- Relazioni/verbali
- Test pre e post incontri ( conoscenze e gradimento)
- Raccolta dati e statistiche del DMI e degli spazi dedicati ai giovani

## PRIMO REPORT STATO AVANZAMENTO (30 novembre 2006)

### 1. ATTIVITÀ E RISULTATI NELL'AVVIO DEL PROGETTO

#### 1.1 COSTITUZIONE GRUPPO DI PROGETTO

Il gruppo di progetto è composto dal Direttore del DMI ASL 15, dalla Responsabile di Educazione Sanitaria (REPES) dell'ASL 15, da operatori dei Consultori Familiari e della SC Psicologia dell'ASL 15 ed è coordinato dall'ostetrica Lazzarone Emilia, coordinatrice del DMI. Tutti i componenti del Gruppo hanno condiviso un livello di motivazione molto alto per la realizzazione del percorso delineato, soprattutto perché esso si inserisce nello sviluppo della cultura della prevenzione attraverso l'eliminazione dei comportamenti a rischio, temi questi cari alle azioni già portate avanti nella scuola e nello spazio adolescenti durante gli ultimi anni.

Non sono emersi conflitti all'interno del gruppo, perché sono stati coinvolti in prima persona gli operatori che hanno ideato il progetto e che presenteranno il piano formativo nelle scuole.

Sono stati realizzati incontri, ( vedi verbali), è stato stilato il piano formativo, presentato agli insegnanti in una riunione effettuata con loro in data 11 ottobre.

#### 1.2 CREAZIONE DI ALLEANZE TRA GLI ATTORI INTERESSATI AL PROGETTO

Il gruppo di progetto si è impegnato, a partire dal gennaio 2007, a partire con la formazione che vedrà partecipare congiuntamente sia personale sanitario operante con gli adolescenti che scolastico. Sono stati presi accordi con i docenti esterni, sono state stabilite le date della formazione, che sarà congiunta vedendo la partecipazione del personale sanitario e scolastico. ( vedi piano formativo)

### **1.3 CONTATTO DELLA POPOLAZIONE TARGET E CONDUZIONE DELLA DIAGNOSI EDUCATIVA**

Il Gruppo di Progetto ha realizzato finora riunioni tese alla pianificazione delle attività preliminari al coinvolgimento delle Scuole: il progetto è stato pertanto inserito nell'ambito del programma collaborativo tra ASL 15 e Scuole previsto per l'anno scolastico 2006-2007.

In particolare si sta predisponendo l'arruolamento di un gruppo di docenti, con i quali impostare un piano condiviso e provvedere alla ricognizione di dati informativi ( conoscenze, atteggiamenti sulle problematiche correlate all'IST).

L'ipotesi infatti è quella di realizzare un percorso formativo nel primo trimestre del 2007, destinato sia ai docenti delle Scuole sia a operatori che sono coinvolti nel progetto aziendale CIC – Centro Ascolto “Al 34”.

Il Gruppo di Progetto ha ritenuto fondamentale inserire questo percorso all'interno del disegno più complessivo che la ASL 15 sta da diversi anni portando avanti per garantire agli adolescenti opportunità costanti e strutturate di Informazione, Ascolto e Servizio ( CIC intrascolastici, Consultorio Adolescenti “Al 34”).

Il percorso consentirà di verificare conoscenze, atteggiamenti e competenze degli adulti che sono dedicati agli adolescenti in ambito scolastico ( docenti e operatori di prevenzione), con una successiva attivazione di ipotesi di lavoro con gli allievi sia in termini di coinvolgimento degli stessi in attività educative, sia in termini di maggiori opportunità per un'acomunicazione efficace tra allievi e operatori scolastici e sanitari negli spazi di ascolto.

### **1.4 DIFFUSIONE DEL PROGETTO**

Il progetto è stato illustrato ai docenti in occasione della presentazione del Piano collaborativo ASL 15 e Scuole per le attività di Educazione Sanitaria e Promozione della salute .

## **2. GERARCHIA OBIETTIVI E ATTIVITÀ SVOLTE**

Le attività avviate dal gruppo di progetto sono state dirette al raggiungimento dei seguenti obiettivi

- raccogliere la documentazione inerente esperienze maturate in altre ASL
- effettuare una indagine bibliografica
- effettuare una ricerca su Internet
- predisporre schede sintetiche utili per la raccolta di dati di partenza (questionari per conoscenze e atteggiamenti relativi alle ITS)
- raccordarsi con i docenti interni ed esterni
- raccordarsi con la formazione professionale dell'ASL 15 per l' accreditamento ECM del corso

## **3. VALUTAZIONE DI PROCESSO E DI RISULTATO**

La partecipazione sia al Gruppo di progetto che al Gruppo di lavoro da parte dei soggetti coinvolti è stata soddisfacente. Essa è documentata nei verbali relativi agli incontri finora realizzati

## **4. STRUMENTI E DOCUMENTI PRODOTTI**

Sono a tutt'oggi disponibili i seguenti documenti :

- verbali delle riunioni gruppo di progetto e gruppo di lavoro
- documento progettuale inserito all'interno del Piano di Formazione alle Scuole

## **5. VARIAZIONI AL PROGETTO INIZIALI\***

Nessuna variazione

## **6. PROSEGUIMENTO DEL PROGETTO**

Le tappe più immediate del percorso prevedono l'impegno del gruppo di progetto, insieme al gruppo di lavoro, per realizzare :

- al termine del corso di formazione si provvederà alla stesura della bozza di lavoro concordata con gli insegnanti per gli interventi da rivolgere agli studenti

## 7. RENDI CONTAZI ONE ECONOMI CA

(nota: indicare le spese sostenute al 30 novembre 2006 relative alle voci analitiche finanziate)

Tipologia di spesa	Voci analitiche di spesa previste con eventuali modifiche*	Autofinanziamento (sostenuto al 30.11.2006)	Finanziamento richiesto	Spese sostenute (al 30.11.06)
Personale		700,00€		
Attrezzature				
Sussidi				
Spese di gestione e funzionamento				
Spese di coordinamento				
Altro		500,00€		
<b>TOTALE</b>		<b>1200.00 €</b>	<b>11.000,000 €</b>	<b>1200,00 (autofinanziamento)</b>

\* specificare, con dichiarazione del Responsabile di progetto, la motivazione della modifica riferita al miglioramento della qualità del progetto e congruente con gli obiettivi originari del medesimo.

Si allegano n.5 documenti

Cuneo, 29 novembre 2006

Il Responsabile del progetto  
dr.ssa Graziella Romani

Il Referente Aziendale PES  
dr.ssa Maria Grazia Tomaciello